

La nuova economia

La cultura progettuale esce dalla funzione accessoria per essere integrata nelle strategie d'impresa

Tra i fattori differenzianti emerge la spinta decisiva degli investimenti finalizzati in tecnologie ambientali

Unioncamere-Symbola. Le aziende che hanno utilizzato servizi o personale specializzato hanno aumentato fatturato, assunzioni ed export più di quelle che non lo hanno fatto

Imprese, chi investe nel design ha più opportunità di crescita

Sara Deganello

A che cosa serve il design? A cambiare il mondo, avrebbe risposto Enzo Mari. Nell'anno della sua scomparsa, con una pandemia che ha accelerato molte tendenze in atto nella nostra economia e società, queste parole assumono un'urgenza particolare. Globalizzazione, cambiamento climatico, digitalizzazione, oltre all'emergenza Covid-19, sono le sfide che le aziende italiane si trovano ad affrontare. Come vincerle? Ripartendo dalla progettazione, dal design, a molteplici livelli.

Il mondo è mutato, quale candidato migliore per seguirne i cambiamenti? Se lo chiede l'edizione 2020 di "Design Economy", report sul valore della progettazione per la competitività del nostro sistema produttivo, realizzata da Fondazione Symbola e Deloitte insieme a Polidesign, Adi, Cuid e Comieco. Il design oggi può migliorare le performance aziendali. Lo dicono i numeri.

Secondo un'indagine di Unioncamere e Fondazione Symbola, citata nel report, chi nel 2019 ha investito nel design – attraverso personale interno, o l'acquisizione di servizi sul mercato – è riuscito a crescere in fatturato, addetti ed export. A confrontare le prestazioni delle aziende "design oriented" con le altre non altret-

tanto focalizzate sul tema, si vede come il 37% delle prime sia riuscito ad accrescere il proprio giro d'affari contro il 22,7% delle seconde. È un vantaggio di 15,5 punti che trova conferma anche nell'occupazione: il 31,2% delle prime ha aumentato i collaboratori (con una crescita almeno del 3%), contro il 15,7% delle seconde. Mentre circa un terzo delle imprese (33,2%) che hanno puntato sul design dichiara un aumento dell'export, raggiunto da un quarto (25%) delle altre.

La differenza di prestazioni si accentua ancora di più se vengono considerati anche gli investimenti fatti in tecnologie ambientali negli ultimi 3 anni. Tra le aziende "green e design oriented" il 48% certifica un aumento di fatturato, obiettivo centrato solo dal 22,9% delle altre: il differenziale qui tocca i 25,1 punti percentuali. Un gap simile per quanto riguarda gli addetti: il 38,6% delle aziende "virtuose" conferma una crescita di almeno il 3% della forza lavoro, mentre le altre si fermano al 16%. E ancora: il 38,6 delle prime è cresciuto sui mercati esteri, contro il 25,1% delle altre.

Ma che cosa vuol dire investire sul design? Significa far uscire la cultura progettuale dalla funzione accessoria a cui è stata spesso relegata, per essere integrata nelle strategie d'impresa: non solo disegno del prodotto, dunque, ma contaminazione dalla comunicazione ai servizi fino allo stesso ripensamento delle logiche aziendali.

Non sembra bastare più quella

qualità assoluta che ha permesso al Made in Italy di sopravvivere nel mercato globale, a cui pure il design ha contribuito. Una tesi corroborata dalle testimonianze dei protagonisti del settore raccolte nell'indagine di "Design Economy". «Il digitale è entrato in maniera decisa in tanti processi e costringe all'innovazione anche settori meno portati. Le aziende che riconoscono di aver bisogno di trovare nuovi spunti per affrontare queste dinamiche si rivolgono quindi al design thinking», sostengono Edgardo Angelini, Sigurdur Thorsteinsson e Peter Newbould di Design Group Italia.

La rivoluzione è di ampia portata: «L'integrazione tra online e offline rappresenta il grande trend del momento. Questa trasformazione non interessa solo le imprese tradizionalmente associate al mondo del design in Italia: si estende a settori come quello energetico, il retail, il bancario o l'assicurativo ma anche quello pubblico», osserva Erica Moretti di Epam Continuum.

«Mai come ora risulta importante ripensare il ruolo e l'azione che il design svolge anche da un punto di vista emotivo – e non soltanto economico – per costruire un mondo adeguato e sostenibile, dove arte ed estetica si fondano in azioni capaci di abbracciare i valori dell'industria e delle aziende in un processo armonico». Parola dell'artista e pubblicitario Ugo Nespolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREMBO

Pinza freno per auto elettriche

La pinza freno Formula E Caliper di Brembo, utilizzata nel campionato mondiale di auto elettriche, è tra i 18 vincitori del "Compasso d'oro 2020", assegnato dall'Adi, l'Associazione per il disegno industriale. La monoblocco a quattro pistoni in lega d'alluminio garantisce secondo la giuria «meno inquinamento e più

efficienza, uniti a un accurato design. Finalmente - si legge nelle motivazioni del premio - un freno pensato per le auto elettriche».

Per la multinazionale bergamasca si tratta del secondo "Compasso d'oro", dopo quello ricevuto nel 2004 per l'impianto frenante in carbonio ceramico per vetture da strada.



D-HEART

Dispositivo per l'Ecg facile a casa

Un dispositivo abbinato a un'app per la rilevazione domestica dell'elettrocardiogramma, estremamente facile da utilizzare. Senza trascurare l'estetica. È l'elettrocardiografo della start up D-Heart, realizzato con Design Group Italia, che ha ricevuto quest'anno il premio "Compasso d'oro" assegnato dall'Adi.

Secondo la giuria il dispositivo «rende familiare la tecnologia medica e la traspone nella vita quotidiana. Non fa paura e permette al paziente di essere seguito a distanza».

Il riconoscimento rappresenta l'evoluzione dell'idea di bello al di là della definizione più classica del design e dell'architettura.



OUTCUT

Catamarano leggero e flessibile

Un catamarano carrellabile a larghezza variabile con una vivibilità in soli nove metri per una crociera in famiglia. L'imbarcazione, realizzata da Outcut con il design di Rocco e Pietro Carrieri, si è aggiudicata il premio "Compasso d'oro 2020" assegnato dall'Adi, l'Associazione design

industriale. Secondo la giuria si tratta di una barca «capace di attraversare il mare senza possederlo» con «leggerezza, tecnologia amichevole e flessibilità che facilita il trasporto» per vivere «un'esperienza nautica innovativa».



37%

LE IMPRESE CRESCIUTE

Il 37% delle imprese che hanno investito nel design ha aumentato il giro d'affari (la percentuale scende al 22% per le altre)

Economia circolare.

Eccellenze green italiane e argentine al centro del webinar del 16 dicembre scorso organizzato da **Symbola** e Ambasciata Italiana in Argentina

CHAKRA

Box modulare per oasi di privacy

Un sistema modulare prefabbricato di architettura per interni fornito in kit che permette di creare, in modo semplice e veloce, oasi di privacy personalizzate in ufficio.

È Chakra di Universal Selecta, realizzato dal designer Eugenio Pasta, che ha ottenuto

il premio "Compasso d'oro 2020" assegnato dall'Adi, l'Associazione per il disegno industriale.

Per la giuria si tratta di «un sistema avanzato di protezione termica e acustica, non privo di eleganza e trasparenza», che consente di «separare senza escludere».





Ingegno e funzionalità. La mano protesica "Hannes" sviluppata congiuntamente da Inail e Istituto italiano di tecnologia è stata premiata con il Compasso d'Oro 2020

